



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0008815/AGP del 07/06/2019
UFF. DIR. GEN.

A tutti i Sigg. Dirigenti di prima fascia di ruolo del
Ministero

A tutti i Sigg. Dirigenti di seconda fascia di ruolo del
Ministero

p.c. Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Segretario Generale

Al Capo della Segreteria del Sig. Ministro

OGGETTO: Avvio procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Si rappresenta che, a decorrere dal 30 settembre 2019, si renderà disponibile la posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*".

Pertanto, al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa della predetta Direzione, si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per il conferimento del suddetto incarico dirigenziale di prima fascia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni.

Alla procedura di interpello possono partecipare, a pena di irricevibilità delle domande, i seguenti soggetti: i dirigenti appartenenti alla prima fascia del ruolo del Ministero, i dirigenti di seconda fascia, con incarico di prima fascia, del ruolo del Ministero, i dirigenti di seconda fascia del ruolo del Ministero.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 115 del 21 ottobre 2019, in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, ai fini della nomina del candidato prescelto, si tiene conto della natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati in sede di direttiva e di atti politici di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché delle attitudini e delle capacità professionali maturate dal dirigente, a far data dall'inquadramento nelle fasce dirigenziali di appartenenza.

In particolare, ai fini della valutazione del candidato prescelto, rivestono rilevanza istruttoria gli elementi desumibili dall'analisi del complessivo percorso di carriera professionale, dalle valutazioni ricevute, dalle competenze organizzative e di gestione esercitate in strutture con specifiche competenze in materia di rilascio di provvedimenti concessori o autorizzatori in materia ambientale, ovvero, più in generale, dalla dimostrata esperienza professionale nelle materie di competenza della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

A tale riguardo, ai fini di un'attenta analisi dei profili professionali dei candidati, questi ultimi devono presentare una documentata relazione esplicativa delle attività svolte, in ordine cronologico, durante l'esercizio di tutte le funzioni sopradescritte.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tal fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconfiribilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dell'incarico.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39 del 2013, ciascun dirigente, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, è tenuto altresì a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 39 del 2013, le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo n. 39 del 2013, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39 del 2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature presentate, si terrà conto di quanto previsto dalla legge n. 190 del 2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale 2019-2021 di prevenzione della corruzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato dal Ministro con decreto 30 gennaio 2019, n. 18.

Tanto premesso, si fa presente che le candidature dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, il 22 giugno 2019, al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

AGP-UDG@minambiente.it

Le istanze di manifestazione di interesse dovranno riportare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*.

Alle predette istanze deve essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Le medesime istanze di dichiarazione di interesse dovranno essere corredate dal *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto, e dalla summenzionata relazione esplicativa. In calce al *curriculum* deve essere analogamente inserita, pena l’esclusione, la dichiarazione sopra riportata.


Con decreto del Ministro, può essere istituita, in caso di candidature plurime, un’apposita Commissione per la valutazione documentale delle domande presentate, composta da tre membri esperti nelle materie di cui all’articolo 9 del D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, la quale supporta, con motivazione, e nel rispetto della presente procedura di interpello, la decisione finale del Ministro da adottarsi ai sensi dell’articolo 10 del decreto ministeriale n. 115 del 2009.

Si informa che i dati personali forniti, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 e dal decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal sopra citato decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all’espletamento della presente procedura e per le attività conseguenti, secondo principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

La presente comunicazione viene pubblicata sul sito *web* di questo Ministero alla sezione *“Amministrazione Trasparente”* - *“Personale”* - *“Pubblicità incarichi dirigenziali”* e trasmessa ai dirigenti di ruolo del Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai

sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 3, comma 2, e 10, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 21 ottobre 2009, n. 115.

Si informa, infine, che, ai sensi del decreto ministeriale 5 febbraio 2015, n. 21, e successive modifiche e integrazioni, la Direzione Generale oggetto del presente interpello è ascritta alla prima fascia B retributiva.



Cons. Roberto Alesse